Anno XXII — Sabbato 19 Maggio 1888 — Abbonamento Postale — N. 119

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
Udine a domicilio . . . L. 16
In tutto il Regno . . . » 20
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Semestre e trimestre in proporzione.
Un numero separato . Cent. 5
» » arretrato . » 10

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.
Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende all'Edicola, dai Tabaccai in piazza V. E., in Mercatovecchio ed in Via Daniele Manin e da Luigi Ferri in Via della Posta.

L'INDIFFERENTISMO
per la vita pubblica

Si capisce, che l'oppressione di alcuni sopra i molti, massime quella che proviene da una Potenza straniera che domina una Nazione, metta all'unissono tutto un Popolo per cercare di liberarsi e poscia anche di guarentire la propria libertà, com'è accaduto in Italia, dove i più intelligenti ed i più patriotti si trovarono tosto d'accordo ed obbedienti al segnale, che chiamava a combattere per la indipendenza e la libertà della Patria. Quello che non si capisce si è, come molti di quei medesimi, che più contribuirono ad un si nobile risultato, quasi si trovassero stanchi per l'opera da essi fatta, si abbandonino dopo ad una specie *d'indifferentismo per la cosa pubblica*, che domanda una azione costante dei migliori per il suo buon andamento e ciò quanto è maggiore la libertà conseguita.

Eppure sono molti quelli che stanchi, o disgustati, lasciano la cosa pubblica in mano di coloro che valgono forse meno di essi, e che altri faccia anche se non fa bene.

Pensino costoro, che se essi od altri avessero fatto così quando si trattava di liberare e costituire l'Italia, non se ne sarebbe fatto nulla. Ma ora non resta ancora moltissimo da fare per avviarci su di un cammino nel quale l'Italia possa procedere sicura, rinnovare sè stessa in tutti gli abitanti, nelle loro abitudini e per assicurare uno splendido avvenire al nostro Paese? Che cosa gioverebbe l'averlo reso libero, se si avesse da dormirci sopra e da lasciare la cosa pubblica in mano di quelli che valgono meno? Non devono i liberatori dell'Italia contribuire a consolidarla ed a farla progredire, anche educando coll'esempio alla massima possibile attività per il bene pubblico la gioventù, che deve essere animata ad opere degne, non già fatta crescere nella svogliatezza e nella inerzia?

I generi di attività devono di certo essere diversi secondo le condizioni sociali e le attitudini personali e se alcuni si occupano di agricoltura, d'industria o di commercio, o di scienze, di lettere ed arti, ci devono essere poi quelli che possano e vogliano prestarsi ai servigi pubblici come un loro dovere di liberi cittadini.

Rammentiamo di avere molti anni addietro letto nel primo giornale dell'Inghilterra e forse del mondo espressa l'idea che l'Inghilterra stessa era fortunata di avere un bel numero di grandi proprietarii, i quali, godendo di una bella rendita, potevano anche occuparsi di servire il pubblico nel Parlamento e di studiare, educarsi e lavorare per questo.

E' questa la vera aristocrazia delle Nazioni libere; cioè una che si mostra la parte più fortunata sì, ma anche la più eletta della Nazione, perchè si occupa della cosa pubblica e lavora per tutti.

Bando adunque ad ogni genere d'indifferentismo, se si vuole che la Nazione italiana si educhi alla vita nuova e proceda nelle vie della libertà con proprio onore e profitto.

P. V.

I silò in Friuli

Non si può dire, che la costruzione dei silò per l'infossamento dei foraggi proceda molto rapido nel nostro Friuli; ma pure anche quest'anno si ebbe occasione di assegnare dei premii a taluni, come lo indica il *Bollettino della nostra Associazione agraria friulana*, il di cui Consiglio decise anche di pubblicare dei dati descrittivi sui medesimi, e fece bene.

Noi però crediamo, che si dovrebbe fare qualcosa di più, vale a dire studiare le diverse zone, fra cui le più asciutte e le umide e quelle soprattutto delle sorgive, onde indicare quali sarebbero i mezzi non solo più efficaci, ma anche più economici per costruirli secondo le diverse località, affinchè i contadini, che possono prestare da sè la mano d'opera, trovino anch'essi di poter usare di questo mezzo onde antivenire i danni che provengono dalla scarsezza dei foraggi, come fu il caso appunto di quest'anno causa la siccità estiva ed autunnale e l'inverno protratto in primavera.

Si dovrebbe dopo questo studio del nostro territorio ed i dati raccolti da molte parti comporre anche una istruzione popolare da poter essere diffusa nelle diverse località. Tale istruzione dovrebbe comprendere anche tutto quello che riguarda le diverse materie da infossarsi, specificandole, perchè i coltivatori possano anche vedere se convenga loro p. e. di coltivare anche il il granoturco per questo uso e perfino d'impiantare certi alberi massime nei terreni umidi e lungo il letto dei nostri torrenti, per infossarne con altri foraggi le foglie.

Quest'anno la scarsezza dei foraggi è stata tale, che si videro per questo molti animali male nutriti e si dovettero tagliare le erbe mediche ed i trifogli prima che giungessero alla dovuta maturità.

Bisogna poi vedere, se non sieno da diffondersi delle istruzioni tanto per certe coltivazioni foraggiere, che dieno un prodotto precoce, con cui si possa supplire a tempo alla scarsezza dei foraggi, come quelle che ne dieno una tardiva per risparmiare quanto è possibile il fienile per la vernata.

Le diverse qualità di veccie tra cui la cosidetta *bisocchie*, che dà anche copia di granelli, miste ad alcuni gambi di segale da tagliarsi verdi con esse, oltre al noto trifoglio incarnato, possono giovare a codesto.

Su tutto ciò giova però fare degli sperimenti ed i proprii conti sul prodotto ottenuto.

Se si vuole estendere anche l'uso utilissimo delle vacche da latte per l'alimentazione delle famiglie contadine, bisogna aumentare la produzione dei foraggi in guisa da esserne sempre bene forniti.

Ma quello che volevamo soprattutto avvertire si è un insignamento pratico per fare e fornire i silò col massimo possibile buon mercato. Se i possidenti, che si occupano della loro industria fossero i primi a dare l'esempio, forse verrebbero presto imitati anche dalle famiglie contadine, che ne vedrebbero l'interesse.

Studiamo adunque il nostro territorio anche sotto a questo aspetto.

P. V.

L'olio d'oliva a San Francisco

L'olio di oliva italiano incontra sempre a San Francisco maggior favore.

L'importazione dalla Francia che fu, nel 1886, di 53,420 dollari, scese a 50,280 dollari nel 1887; l'importazione dall'Italia che, nel 1886, era di 139,890 dollari, ascese nel 1887 a 255,506.

Discorso dell'on. Solimbergo
sulla quistione africana

Crediamo opportuno di riferire il discorso detto dell'on. Solimbergo contro l'idea del Baccarini e del suo collega di Udine Seismit-Doda, sulla quistione dell'abbandono di Massaua da questi e dall'estrema Sinistra voluto.

« Dopo due giorni di vivace discussione, il campo è ormai mietuto, e chi arriva tardi deve contentarsi, anche per non cimentare la giusta impazienza della Camera, di fare brevi considerazioni. Lascio, adunque, da parte assai cose che mi proponevo di dire per ispiegare il mio ordine del giorno, e vengo alla parte più viva e presente.

Il programma tracciato dall'on. Crispi all'ora della domanda per i fondi occorrenti alla spedizione d'Africa, come risulta dal *Libro Verde* e dai fatti, fu compiuto puntualmente. Era facilissimo il far male, ed invece fu fatto bene. L'azione militare fu condotta egregiamente; ed a questo proposito mi piace di dire che se furono meritamente lodati l'esercito e la marina da guerra, merita una parola d'encomio anche la nostra povera e angustiata marina di commercio, la quale, anche in questa occasione, si è mostrata solerte e patriottica, e ha fatto vedere come, in una grave eventualità, possa e sappia rendere segnalati servigi al paese.

L'azione politica fu corretta; l'esito moralmente soddisfacente.

Arrivati a questo punto, l'onorevole Crispi, rispondendo alle interpellanze del 2 maggio, tratteggia il còmpito attuale del Governo. L'onorevole Baccarini oppone ad esso una mozione per il richiamo delle milizie.

Era desiderio comune che venisse presentata una mozione positiva, precisa, tale da togliere ogni pericolo di equivoci, la quale rispondesse a questa domanda: restare o tornarsene?

La mozione presentata dall'onorevole Baccarini, egli stesso lo ha dichiarato e così è, risponde a questa domanda.

Il mio ordine del giorno, che è precisamente l'opposto, l'antitesi netta della mozione dell'onor. Baccarini, ha pure questo significato; nessun altro degli ordini del giorno presentati risponde, a mio avviso, a quella domanda, nessun altro afferma una volontà.

Ricordo che l'on. presidente del Consiglio nella tornata del 2 maggio ha domandato che la Camera manifestasse recisamente il voler suo, sopra questa questione dell'Africa.

Fra gli ordini del giorno presentati ce n'è uno visibilmente modellato sul mio, presentato due giorni innanzi; ma c'è un inciso che lo distingue alquanto e con forte significato dal mio: ed è l'ordine del giorno dell'egregio amico l'on. Finocchiaro-Aprile il quale suona così:

« La Camera, affermando che l'esercito e l'armata hanno benemeritato della patria;

« udite le dichiarazioni del presidente del Consiglio;

« confida che il Governo saprà risolvere la questione africana secondo la dignità e gli interessi della Nazione e passa all'ordine del giorno. »

Il mio ordine del giorno invece dice:

« La Camera, encomiando altamente le virtù dell'esercito e dell'armata;

« *Volendo mantenuta l'occupazione italiana nel mar Rosso;*

« Confida che la politica del Governo si esplichi com'è richiesto dalla dignità e dall'interesse nazionale e passa all'ordine del giorno. »

La mia affermazione è perfettamente rispondente a quanto il presidente del Consiglio domandava, cioè che la Camera esprimesse chiaramente la sua volontà di rimanere a Massaua o di abbandonarla. Nel mio ordine del giorno, senza giri di frase, è la Camera che vuole; in quello dell'onor. Finocchiaro è la Camera che si associa alle vedute del Governo.

Insisto su questo punto perchè determina e stabilisce la reciproca responsabilità; ed è necessario che finalmente la Camera assuma intera la sua parte.

La mozione dell'onor. Baccarini, che domanda il richiamo delle milizie, dopo che le milizie stesse in gran parte sono state ritirate, non significa altro che l'abbandono del nostro possedimento.

Rimanere a Massaua per gli scopi commerciali, secondo gli intendimenti primi della colonia, infatti, dopo quanto è avvenuto e prima che la pace coll'Abissinia non sia un fatto compiuto, non è possibile.

Anzitutto perchè gli scopi veri della colonia pacifica verrebbero totalmente a mancare. Noi, bloccatori dell'Abissinia dalla parte del mare, saremmo alla nostra volta bloccati dalla parte di terra, e l'Abissinia ostile non lascierebbe certo passare una carovana dalla parte nostra.

Ma a parte codesti scopi del commercio, come mai potremmo rimanere a Massaua, con dignità, dopo una così esplicita, una così formale, una così solenne affermazione, chè non siamo nè saremmo disposti mai a ricorrere ad una azione militare, e che il sole scotta?

Diceva bene ieri l'onorevole Fortis. Noi tutti sentiamo che qualche cosa ci resta da avere. E la soddisfazione morale, ampia, indiscutibile, che attendiamo che non è vendetta, sta in questo: di ottenere la pace, a condizioni vantaggiose, quasi alto riconoscimento della nostra superiorità. Non una pace pur che sia, che potremmo ottenere subito, rinchiudendoci nell'antica cerchia del nostro possedimento e dichiarando che non ne usciremmo mai. Da cotesta pace l'Italia uscirebbe, sì, diminuita.

Per ottenere una pace dignitosa non è necessaria la guerra; ma bisogna trovarsi in grado di domandarla e di far valere le nostre proposte e non privarsi di qualsiasi mezzo che valga a conseguire il fine generalmente desiderato; è necessario di far sentire che non vi rifuggiamo, che non vi si rinuncia affatto, che non si retrocede dinanzi a codesta eventualità.

Non è detto che la si voglia, che la si debba fare nè come nè quando; ma un soldato che rimanga è una caparra che non si cede, che non si rinuncia; ecco perchè bisogna che vi rimanga.

Mentre levando di là ogni forza militare, con la dichiarazione che non ne userete più, la pace non l'avrete mai, L'avrete invece perseverando.

Io credo che il Negus, che vede minacciata l'integrità del suo impero non meno dai Dervisci del Sudan che da una sorda ribellione interna, altra volta domata, mai vinta, sempre rinascente, ora più valida per ritentare la prova; stretto dal blocco e dalle forze di terra dell'Italia, comprenderà, in un tempo più o meno vicino, non soltanto la maggiore convenienza per lui, ma la necessità di accordarsi con noi. Troppi sono i vantaggi che gli possono derivare, cedendo un territorio al quale non ha mai tenuto effettivamente e che noi saremmo, egli no, capaci di tenere e utilizzare; e assai maggiori sono i pericoli a cui andrebbe sempre più incontro resistendo da ogni parte, e specialmente dalla parte nostra, ch'è quella per cui penetra e pesa la influenza degli interessi occidentali. Egli lo sa.

Ottenuta la pace, che lo stesso onorevole presidente del Consiglio vede vicina, il ritiro delle milizie regolari è una conseguenza logica, naturale, che entra nell'ordine di un provvedimento amministrativo, senza bisogno della solennità di una deliberazione della Camera; mentre una formale deliberazione che si prendesse oggi, in questo senso, avrebbe significato di resipiscenza, di pentimento, di abbandono assoluto; vorrebbe dire: ci siamo sbagliati, abbiamo errato, siamo pentiti.... Oh, andatelo a dire al mondo! (Vive approvazioni).

L'opera coloniale non si vede e tanto meno si giudica in così breve tempo; è opera di eroica persistenza, di sacrificio, lenta, di anni e anni.

Ritirarsi al primo passo! Se questa debolezza avesse in passato prevalso, l'America Meridionale non sarebbe latina, e le nostre città marinare non avrebbero l'aureola della loro gloria! E non l'avrebbero di certo, se avessero dovuto, come avrebbe voluto l'on. Baccarini, giustificare il titolo giuridico dei loro possessi d'oltremare. (Benissimo!)

Io ho visto l'Olanda nelle sue splendide colonie dell'estremo Oriente. Un piccolo Stato, nel centro dell'Europa, di poco più di 4 milioni di abitanti, tiene al di là dei mari dell'equatore nella dipendenza più assoluta ben 15 milioni di sudditi. Uno spettacolo superbo! Ma più imponente quanto essa fa ad Atchin; poca terra arida e micidiale peggio di Massaua, infestata dal clima, dalle fiere, dal miasma palustre, dal cholera.

Ma da quel punto microscopico essa assale il colosso, e insiste pertinacemente, diuturnamente, eroicamente, tanto per poter accampare quando che sia un diritto sull'intera Sumatra, un continente. Al titolo giuridico ci penserà poi. (Approvazioni).

Ma lasciamo questi esempi, che, purtroppo, non fanno per noi.

Non ho detto una parola delle utilità materiali che si potranno ritrarre dal nostro possedimento, e delle maggiori promesse dell'avvenire. Lo potrei fare, non lo faccio. Ma io dico che, fosse anche uno scoglio bruciato, oggi, su quello scoglio deve rimanere una sentinella armata.

Altrimenti facendo, comprometteremmo il nostro nome in Europa, in Africa, dovunque.

S'è parlato della Tripolitania e di altri territori ben promettenti per la colonizzazione. Ebbene, se abbandonate Massaua, non potrete mai aspirarvi; dovrete disinteressarvi di qualunque questione: del Canale, dell'Egitto, del Congo, dell'Asia, dello stesso Mediterraneo; non avrete mai voce nè alla costa, nè all'interno. Non potrete più parlare di colonie nè territoriali, nè tampoco di esplorazione scientifica, perchè il nome nostro sarà compromesso dal Cairo al Capo.

Abbandonando militarmente la posizione, non avrete nè la pace nè la guerra, ma la mordente ironia vi perseguiterà. (Vive approvazioni).

Dunque la pace; sia pure per forza di resistenza passiva.

Delle condizioni della pace, non si può parlare, come non si può precisare un programma coloniale.

Un programma coloniale non si fa; e tanto meno si trasmette da Ministero a Ministero.

Lo si trasmette, come affermazione d'una tendenza, come opera iniziata che aspetta il suo compimento progressivo, da generazione a generazione. E' per sua natura indetermitato, dipende da mille eventualità.

E non si confonda l'obiettivo col metodo!

Il Governo che potrà consolidare codesta affermazione, codesta opera iniziata, avrà grandemente benemeritato del paese.

Per ciò, del programma esposto dall'on. Crispi il 2 maggio, tengo fermo un concetto solo: un passo alla volta, lento ma sicuro. E credo superfluo commentare, come ha fatto l'on. Bonghi, il dispaccio 28 ottobre 1887 del *Libro Verde*, nel quale sono posti con chiarezza i patti della pace.

Quelle condizioni tassative dovevano essere fatte per l'intermediario inglese, Sir Gerald Portal e per il Negus; non per noi.

Sono fatte per trattare; e nelle trattative, si sa, la base si sposta da una parte e dall'altra.

Io non dico: tenete Uaà, tenete Sahati; chiedete, occupate il Senahit. Giudicherà il Governo sulla utilità o sulla necessità di tenere questo o quel punto.

Il Governo soltanto può essere giudice della idoneità dei mezzi; questa è responsabilità sua; è questione di metodo e di fiducia.

Io intendo che questo il Negus sappia: che la terra dove il suo ed il nostro esercito si sono trovati di fronte, le posizioni per le quali sorse il litigio, sono nostre.

D'accordo sulla necessità di tenere il posto, il Governo non può accettare la condizione di tenerlo in questa o in quella guisa; perciò l'invito di chiamare le milizie, implica anche una ingerenza nella responsabilità propria ed esclusiva del Governo.

La occupazione militare non è, e non può essere lo scopo ultimo, finale; non deve essere che un mezzo limitato e temporaneo per riuscire a quella politica pacifica e fruttuosa, commerciale e colonizzatrice, alla quale veramente, checchè se ne dica, il paese, la parte più illuminata e vigorosa del paese, aspira e vuol arrivare. E la Camera vorrà, ne son sicuro, secondare codesta volontà. (Bravo! Benissimo! — Molti deputati vanno a stringere la mano all'oratore). »

I MEDICI

e la malattia dell' imperatore di Germania

Un corrispondente della *Pall Mall Gazette* fu ricevuto al castello di Charlottenbourg dal dottor Mackenzie, dal quale ebbe dei particolari interessantissimi sulla malattia dell'imperatore e sull'andamento della cura.

Il dottore inglese affermò che nel maggio 1887 i medici tedeschi, specialmente il prof. Bergmann, si disponevano ad eseguire sul principe imperiale la laringetomia, sebbene non fosse ancor nota la natura della malattia del paziente, e non si sapesse in alcun modo con certezza, che si trattasse di un cancro, e benchè il più abile operatore di Berlino, il dottor Hahn, non fosse riuscito ad eseguire l'esportazione della laringe senza la morte dell'ammalato, se non in tre casi, due dei quali sono dubbi.

Non c'è ragione di credere, soggiunse il Mackenzie, che il principe imperiale sia stato avvertito della gravità del pericolo a cui lo si voleva esporre. Fu allora che intervenne il principe di Bismarck, il quale consigliò i medici tedeschi a fare appello ai lumi di uno specialista straniero, e fu allora che il Mackenzie si recò a Berlino. Egli cominciò col pretendere che si determinasse bene la malattia del principe con un esame microscopico degli organi ammalati. Egli stesso estirpò, l'indomani della sua visita, un pezzetto di laringe al principe, e fece spedire il frammento al dottor Virchow, il quale, dopo esame, dichiarò che nel frammento inviatogli non aveva trovato traccia di cancro.

Fu consultato allora il dottor Hahn per sapere se si sarebbe incaricato di eseguir l'operazione progettata; ma egli rispose che non l'avrebbe tentata se non nel caso in cui il Virchow, o qualche altro distinto patologo, l'avesse assicurato che si trattava realmente di un cancro. Siccome però il Virchow aveva espresso un'opinione contraria, ne veniva di necessità un rifiuto per parte dell'unico operatore tedesco che ebbe qualche volta buona fortuna compiendo delle laringetomie.

Non è ancora stato provato che l'Imperatore sia affetto da un cancro. In seguito alla partenza del Virchow per l'Egitto, si fece venire a San Remo il dottor Waldeyer, il primo microscopista dopo il Virchow. Egli constatò, nelle parti malate, esattamente gli stessi caratteri istologici constatati dal Virchow, ma conchiuse trattarsi d'un cancro. Ora il Virchow è tornato dall'Egitto: a lui sarà sottoposta la questione, la quale, se egli manterrà le sue dichiarazioni antecedenti, rimarrà aperta.

Il dottor Mackenzie aggiunse che l'imperatore è affetto da infiammazione acuta delle membrane della cartilagine, malattia questa pericolosa, ma non fatalmente mortale.

Lo diverrebbe evidentemente fra poco se fosse complicata di cancro.

Il dottor Waldeyer sostiene che il cancro esiste, ma che, dopo il suo esame, nessun nuovo indizio venne a fornir la prova decisiva dell'errore del Virchow. Cosicchè nulla di positivo si può dire della malattia dell' Imperatore.

Il tesoro di S. Pietro e Bontoux

È tornato a Parigi Bontoux, l'ex direttore della famosa *Union Gènèrale* fallita sei anni fa, e che trasse seco un *krak* formidabile con accompagnamento d'infiniti suicidi.

Egli ha pubblicato un libro per sua discolpa nel quale fra altre cose parla d'un grande affare finanziario che stava allora combinando col papa.

Si trattava della Costituzione d'un *Tesoro di S. Pietro* destinato a fornire alla Santa Sede le risorse di cui abbisogna, e d'un *Tesoro della Carità Cattolica* onde dare stabilità alle opere religiose.

Il ritorno di Boulanger

Boulanger è tornato a Parigi dal suo viaggio trionfale; le donne erano entusiaste quanto gli uomini: tutte volevano esser baciate; vecchie e giovani, belle e brutte; a Valenciennes per esempio un individuo non sapendo come dimostrare il suo disprezzo per Boulanger s'era messo alla finestra e dopo aver bene fischiato faceva atto di gettar delle ciabatte addosso ai boulangisti.

Questi poi non furono i meno pericolosi; a Fourmies fu presentato a Boulanger un conto di 270 lire per guasti commessi da' suoi ammiratori che avevano sciupata la vettura nella quale si trovava Boulanger.

Tanti paesi, tanti banchetti; tanti banchetti e tante dozzine di discorsi.

Boulanger non andrà più a stare a Neuilles; egli ha preso in affitto un appartamento nel ricco quartiere dell'Arco di trionfo al n. 11 *bis* della via d'Uiville; paga 10,000 franchi di fitto; i suoi nemici osservano che è appunto questa la cifra de' suoi stipendi.

Il Comitato boulangista si erige in controministero; egli s'installa in rue de Sèze al numero quattro ed avrà gli scompartimenti della guerra, della marina, delle finanze, del commercio ecc. ecc. Ogni scompartimento sarà diretto da un intimo del generale.

Questo gabinetto boulangista avrà i suoi organi ufficiosi; la *Revision* che sarà diretta da Turquet e Peyramont, la *Presse* diretta da Laguerre e Laur, il *Peuple* diretto da Michelin e Laisant e il *Combat* redatto da Dèroulède e Thièbant.

L'*Intransigeant* sarà il bersagliere, l'*avant-garde* il *chasseur* di questo piccolo gruppo.

Il Barbera dell'amicizia

Gli studenti della Università di Torino, in occasione dell'ottavo centenario di quella di Bologna, mandarono ai colleghi petroniani una botte artistica con versi allegorici sui fondi e piena di generoso Barbera.

I tedeschi in Francia

La Società di mutuo soccorso fra i tedeschi di Parigi ha pubblicato la sua relazione per il 1887.

« In Parigi e in tutta la Francia, ivi si legge, gli operai tedeschi non trovano occupazione e lavoro, nel presente periodo di assoluta calma nel lavoro e in mezzo alla critica situazione, che attraversano il commercio e la industria francese; i giovani commercianti cercano invano posizioni; quelli che appartengono a qualunque altra professione, o arte o mestiere che sia, invano sperano di guadagnare una mercede equivalente alle loro fatiche. — Quanto alla posizione sociale poi, che in Francia possono acquistarsi i tedeschi troppe volte essa è stata dipinta con colori sgradevoli eppur veri, e non occorre ritornarci sopra. Sarebbe tempo ormai che i Tedeschi imparassero finalmente a starsene lontani dalla Francia, e a non cercare in questo paese un campo ove spiegare la loro attività e le loro facoltà intellettuali. »

Il tonnellaggio e la forza

della nostra squadra a Barcellona

Le quattro maggiori corazzate *Italia, Lepanto, Dandolo, Duilio* rappresentano complessivamente un dislocamento di tonnellate 49,788 e una forza di 51,421 cavalli vapore.

La corazzata *Castelfidardo* con gli arieti torpedinieri *Bausan, Etna* e *Vesuvio* danno un dislocamento di 14,339 tonnellate e 23,025 cavalli vapore.

Gli incrociatori torpedinieri *Tripoli* e *Goito*, e le torpediniere avviso *Folgore* e *Saetta*, danno un dislocamento di 2118 tonnellate, con la forza relativamente enorme di 14,000 cavalli vapore.

Ci sono poi quattro torpediniere di « alto mare » che spostano complessivamente 340 tonnellate ed hanno 4000 cavalli di forza.

Totale generale: tonnellate 66,583, cavalli vapore 92,446. Ed è poi da notare che in questa magnifica squadra, tutti i bastimenti, meno la *Castelfidardo* sono nuovi, o quasi nuovi. E quasi nuovo per una nave vuol dire meglio che nuovo.

GIACOMO ZANELLA

L'abate Giacomo Zanella, distinto scrittore e poeta, è morto ieri l'altro in Astichello di Cavazzale (Vicenza) sua patria. Egli si aveva acquistata una meritata riputazione soprattutto come autore di gentili poesie e perchè era uno di quei preti che sapevano unire l'amore di Patria al loro ministero religioso, che lo dovrebbe comandare a tutti. Noi pure lo abbiamo conosciuto di persona e ricevemmo da ultimo da lui stesso un suo discorso a ricordo della nostra Caterina Percoto. Tutta l'Italia dovrà rimpiangerne la perdita.

P. V.

Giacomo Zanella è morto nell'età di anni 68, essendo nato nel 1820 a Chiampo.

Insegnò nei Licei di Vicenza e di Padova e nel 1866 venne nominato professore di letteratura italiana nella università di Padova, dove fu anche Rettor Magnifico nel 1872-73.

I solenni funeri hanno luogo oggi.

Le esequie religiose si tengono a Cavazzale alle 10 ant. e la salma arriverà a Vicenza questa sera alle 6.

LA SISTEMAZIONE NEI COMANDI

nei presidi italiani d'Africa

Pubblichiamo il seguente ordine del giorno, col quale si dà definitiva sistemazione alla costituzione dei Comandi per le truppe destinate a rimanere a presidio delle nostre occupazioni sul Mar Rosso:

« Ordine del giorno 1 maggio 1888. A datare del 3 maggio cesseranno di funzionare:

Il Comando in capo delle regie truppe d'Africa; il Comando dell'artiglieria presso il Quartiere generale; il Comando del genio presso il Quartiere generale; e cominceranno invece a funzionare il Comando e le Direzioni dei servizi che sono stabiliti dalla tabella n. 1 annessa al regio decreto n. 4783 del 14 luglio 1887 e che verranno così costituiti:

a) Comando superiore: Comandante: Maggiore generale Baldissera cav. Antonio - Capo di Stato maggiore: Maggiore di Stato maggiore Piano cav. Federico - Addetti: Gli ufficiali inferiori dati in nota al comandante superiore.

b) Direzione territoriale d'artiglieria: Direttore: Tenente colonnello Tixon cavaliere Leonardo - Vice-direttore: Maggiore Cassone cav. Clemente - Addetti: Gli ufficiali inferiori d'artiglieria e gl'impiegati dati in nota al direttore territoriale.

c) Direzione del genio: Direttore: Maggiore Giussani cav. Filippo - Addetti: Gli ufficiali inferiori ed impiegati dati in nota al direttore.

d) Direzione di sanità: Direttore: Maggiore medico Manescalchi sig. Ludovico - Addetti: Gli ufficiali inferiori medici, farmacisti ed ecclesiastici dati in nota al direttore.

e) Direzione di commissariato: Direttore: Tenente colonnello commissario Trucco cav. Giuseppe - Addetti: Gli ufficiali inferiori commissari e contabili dati in nota al direttore.

A. Di San Marzano
tenente generale comandante in capo. »

Donizzetti all'Esposizione bolognese

Una camera speciale è dedicata tutta a Donizzetti. Un gruppo considerevole di lettere sono ordinatamente disposte in una grande vetrina, nel mezzo della quale vi è la callotta cranica del celebre maestro, alcune fotografie che lo ricordano, il suo anello ed altre cose preziose.

In mezzo alla sala vi è il pianoforte e sul suo coperchio è inciso in una lastra di ottone un brano di una lettera di Donizzetti che non possiamo a meno di pubblicare, tanto è commovente. »

« Non vendere per qualunque prezzo quel pianoforte che racchiude tutta la mia vita artistica dal 1822. L'ho nelle orecchie; là vi mormorano le Anne, le Marie, le Fauste, le Lucie, i Roberti, i Belisarii, i Marini, i Martiri, gli Olivi, Aiò, Furioso, Patria, Castelli di Kenilworth, Diluvio, Gianni di Calais, Ugo, Pazzi, Pia, Rudenz.... Oh! lascia che viva finch'io vivo... vissi con quello l'età della speranza, la mia vita coniugale, la solinga. Udì le mie gioie, le mie lacrime, le mie speranze deluse, gli onori... divise meco i sudori e fatiche.. colà visse il mio genio, in quello visse ogni epoca di mia carriera.... della tua. Tuo padre, tuo fratello, tutti ci ha visti, conosciuti, tutti l'abbiamo tormentato, a tutti fu compagno e lo sia eternamente alla figlia tua qual dote di mille pensieri or tristi or gai... »

In uno degli angoli vi sono quadretti che ricordano la casa ove nacque, la camera e l'atrio della meschina abitazione: ed anche a proposito di questo ci sia permesso citare alcune righe di un'altra lettera del Donizzetti.

«.... La mia nascita fu più secreta però poichè nacqui sotterra in Borgo Canale; scendevasi per una scala da cantina: *ove l'ombra di luce non mai penetrò.* E siccome gufo presi il mio volo... »

PARLAMENTO NAZIONALE

Seduta del 18.

Camera dei Deputati.

Pres. Biancheri.

Procedesi alla discussione del bilancio d'agricoltura.

Paternostro è avversario dell'ingerenza dello Stato in materia economica, e si augura che il paese si risolva a fare da sè. Ritiene inutile nel persistere a credere che i dazi protettori possano infrenare la concorrenza estera. Contro di questa non vi ha maggior rimedio che lo sgravio d'imposte. Si diffonde in altre considerazioni.

Arnaboldi si lamenta che l'agricoltura sia presa a bersaglio per provvedere alle necessità dell'Erario.

Sciacca e Caetani fanno diverse osservazioni.

Costa Andrea presenta, motivandolo, il seguente ordine del giorno:

« La Camera nell'intendimento di migliorare le condizioni delle classi lavoratrici invita il ministro dell'agricoltura ad accordarsi co' suoi colleghi dei Lavori e delle Finanze per presentare entro quest'anno un progetto che modifichi la legge di contabilità e quella dei Lavori Pubblici in modo che le società cooperative degli operai possano partecipare direttamente alla esecuzione delle opere pubbliche, delibera che nella parte ordinaria del bilancio sia assegnata la somma di 100,000 lire annue all'oggetto di accreditare sotto responsabilità del ministro quelle associazioni cooperative di operai che fossero in grado d'assumere opere pubbliche e incoraggiare quelle che fossero per sorgere e che offrissero garanzia di solidità. »

Dopo osservazioni e raccomandazioni di varii deputati si rimanda la discussione a domani.

In seguito a proposta di Villa, accettata da Zanardelli, la discussione del Codice penale viene posta all'ordine del giorno subito dopo quella del bilancio di grazia e giustizia.

Il bilancio del tesoro viene approvato a scrutinio segreto con voti 182 favorevoli, 43 contrarii.

Levasi la seduta alle 6.30.

CRONACA

Urbana e Provinciale

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE.

Staione di Udine — R. Istituto Tecnico.

18 maggio 1888	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	ore 9 a. 19 mag
Barom. ridott. a 10° alto met. 116.10 sul livello del mare mill.	752.8	751.2	7 1.8	750.9
Umidità relativa	47	32	66	50
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno	misto
Acqua cad.	—	—	—	—
Vento (direz.)	S W	S	E	—
Vento (vel. k.)	1	2	1	0
Term. cent.	21.9	27.1	21.1	24.0

Temperatura { massima 30.8
minima 12.8

Temperatura minima all'aperto 12.0
Tinima esterna nella notte 14.6

Telegramma meteorico dell'ufficio centrale di Roma. Ricevuto alle ore 5 pom. del 18 maggio.

In Europa pressione piuttosto bassa intorno al golfo di Guascogna, elevata sulla Russia meridionale, Corogna 748, Odessa 770.

In Italia nelle 24 ore barometro alquanto salito, pioggerelle in diverse stazioni, alcuni temporali al centro, temperatura aumentata nell'Italia superiore.

Stamane cielo nuvoloso a nord-ovest e sull'Italia inferiore, greco fresco sulla costa Jonica, venti deboli altrove. Barometro 765 a nord, 763 a Ginevra, Tolone, Portotorres, Siracusa, 762 a Malta. Mare agitato sulla costa orientale sicula e Malta.

Probabilità: Venti deboli freschi intorno a levante, giranti ad ostro, cielo generalmente nuvoloso o calliginoso, temperatura in aumento.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine.

Comitato Ospizi Marini. A tutto maggio corrente si accettano domande per spedizione ai bagni marini in Venezia di bambini scrofolosi *appartenenti a famiglie miserabili.*

Dette domande si produrranno all'ufficio della locale Congregazione di Carità corredate da certificati di vaccinazione e di nascita.

I limiti dell'età per l'ammissione all'Ospizio sono dai 4 ai 13 anni pei fanciulli, e dai 4 ai 16 per le fanciulle.

IV. Elenco degli offerenti.

Somma elenchi precedenti	L.	252.—
Eleonora Folini-Pagani	»	10.—
Lucilla Chiaruttini-Pagani	»	10.—
Fratelli Dorta	»	15.—
Corradina e Dorta	»	15.—
Totale	L.	302.—

Onorificenze arrivate. La Commissione ordinatrice dell'Esposizione regionale di piccole industrie, tenutasi a Vicenza nello scorso anno, mandò a questa Camera di Commercio le onorificenze assegnate agli espositori friulani, i quali potranno ritirarle dalla Camera stessa.

Affittanza colonie. La Congregazione di Carità di Udine (pel legato Venturini della Porta) ha pubblicato avviso d'asta, da tenersi il giorno 30 maggio corr. alle ore 10 antim. nel proprio Ufficio sito sotto la Loggia di S. Giovanni, per l'affittanza novennale di alcuni beni divisi in quattro lotti, due a S. Gottardo, uno a Persereano ed uno ai Ronchi di Poperiacco.

Onorificenza. Annunciamo con piacere come la ben conosciutà Fabbrica di birra Francesco Schreiner e figli di Graz, a cui onore tempo fa S. A. R. il Duca d'Aosta concesse il diritto di portare il proprio Stemma ed il titolo di suoi Provveditori, abbia giorni sono ricevuto il Brevetto di « Provveditori della Casa di S. M. il Re d'Italia », e conseguente autorizzazione di fregiare dello Stemma Reale le insegne della Fabbrica.

L'Ambasciata d'Italia a Vienna volle consegnare al Direttore sig. F. Hanisch con solennità il detto Brevetto che onora altamente la Fabbrica Schreiner ed il suo Direttore.

Società fabbrile di Maniago. La *Società cooperativa della premiata industria fabbrile di Maniago* è convocata in assemblea generale straordinaria pel giorno di martedì 29 maggio a. c. alle ore 2 pom. nella sala Municipale per l'esaurimento del seguente ordine del giorno:

1. Conferma del personale addetto all'Amministrazione;
2. Proposta relativa alla trattenuta del 10 0|0 del valore della produzione consegnata dai Soci al magazzino sociale;
3. Proposta relativa al pagamento del credito in caso di recessi dei soci.

Maniago, 11 maggio 1888.

Il Presidente, A. Antonini.

Per le feste delle Pentecoste. Si porta a conoscenza del pubblico che, in occasione delle prossime feste delle Pentecoste, la *Società Veneta*, d'accordo colle ferrovie dell'Adriatico e del Mediterraneo, ha disposto perchè i normali biglietti di andata e ritorno distribuiti dalle stazioni delle linee da essa esercitate nei giorni 19, 20 e 21 corr., siano valevoli pel viaggio di ritorno fino all'ultimo treno del successivo giorno 22.

Lavori pubblici. Il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha dato parere favorevole sulle seguenti opere riguardanti la nostra Provincia:

Progetto di spostamento di case cantoniere lungo la ferrovia Portogruaro-Casarsa;

Progetto di lavori urgenti per l'ampliazione della stazione di Casarsa.

Rispettate il sonno. I soldati del nostro presidio vanno alla mattina di buon'ora a far delle manovre fuori delle porta, e quando passano per le vie della città le fanfare tacciono in omaggio al sonno degli udinesi. Ma appena i riparti di truppa sono al di là delle mura si dà fiato alle trombe a più non posso.

Gli abitanti di quei sobborghi che non sono che un proseguimento delle vie centrali, come p. e. il sobborgo Poscolle, pensano che hanno anche loro il diritto di dormire saporitamente fino alle 8, magari le 9, senza venir a viva forza svegliati da suoni di fanfare più o meno intuonate.

I suddetti abitanti sperano che il locale Comando del nostro Presidio, disporrà in modo che le fanfare non comincino a suonare se non quando si trovano a sufficiente distanza dalle *abitazioni cittadine* dei sobborghi stessi.

Esposizione italiana d'igiene. Nei primi cinque giorni del p. v. settembre seguirà in Brescia il secondo Congresso federale italiano d'igiene. Nell'occasione del Congresso avrà luogo un'Esposizione di pubblicazioni e di oggetti relativi ed affini all'igiene stessa che durerà dal 1° al 15 settembre.

Le domande si riceveranno a tutto il mese di giugno p. v.

Gli oggetti destinati all'Esposizione saranno ricevuti dal 1° al 15 agosto p. v.

L'Esposizione viene divisa in tre gruppi e precisamente:

I° Gruppo — Pubblicazioni d'igiene, Statistiche Governative, di Municipi e privati Istituti.

Regolamenti e statuti di Società d'igiene e di Uffici municipali di sanità.

Regolamenti, piante e rendiconti di Asili d'infanzia, Scuole ecc. ecc.

Piante e progetti di Spedali, Cimiteri, Crematoi, Teatri, Rimboscamenti ecc.

II° Gruppo — *Igiene domestica* — Filtrazione e distribuzione delle acque. Bagni e pozzi. — Utensili domestici. Ginnastica da camera. Mezzi di riscaldamento. Areazione e ventilazione. Pavimenti.

Igiene personale — Sistemi speciali di calzatura. Oggetti impermeabili ed elastici. Igiene della bocca. Igiene degli occhi, ecc.

Igiene alimentare — Bevande. Alimenti. Mezzi per la migliore preparazione degli alimenti. Panifici, ecc. ecc.

III° Gruppo — *Chimica e farmacia* — Metodi per riconoscere la purezza dell'acqua e dell'aria e le adulterazioni degli alimenti, Profumi, Cosmetici, ecc.

Decesso. Il sig. *Lucio Nadigh*, comproprietario del *Caffè Nuovo* e socio di una rispettabile ditta della nostra città, morì improvvisamente ieri verso le 2 p.

Il defunto andava spesso soggetto a deliqui.

Ieri mattina stava bene, a mezzogiorno si portò a casa a pranzare, e, dopo il pranzo, volle prender un po' di riposo, come era suo uso.

Alla solita ora, venne a prenderlo il carrozzino, e vedendo che tardava molto a uscire dalla sua stanza, si andò per svegliarlo, e fu trovato disteso a terra vicino al letto.

Chiamato il medico, questi non potè far altro che constatarne la morte.

Il sig. *Nadigh* era molto favorevolmente conosciuto e stimato da tutta la cittadinanza e la sua immatura fine è deplorata da tutti.

Crisalidi che puzzano. Verso le 8 pom. si usano asportare da diversi setifici le *crisalidi*, attraversando con dei carretti per borgo Grazzano.

Gli abitanti di quelle vicinanze si lagnano fortemente del fetore nauseabondo che tramanda l'ambulante agglomeramento *crisalidino*, che certo, ed in ispecialità, in questa stagione non può tornar profiquo alla pubblica salute.

Necessita dunque che per togliere il lamentato inconveniente, o si sparga sulle crisalidi qualche disinfettante, o si faccia il trasporto a notte avanzata o alla mattina all'alba.

Comunque siasi prendasi un provvedimento e presto.

Un articolo sul viale di Porta Venezia venne spedito anche a noi, ma vedendo che era *preciso*, come quello comparso ieri sul *Friuli*, abbiamo creduto migliore cosa di non pubblicarlo.

Programma musicale da eseguirsi domani dalla banda del 76° Reggimento fanteria in Piazza Vittorio Emanuele dalle ore 6 alle 8 pom.:

1. Marcia «Corazzieri Sassoni» — Straus
2. Valzer «Les Sirenes» — Waldteufel
3. Sinfonia «Salvator Rosa» — Gomes
4. Mazurka di concerto per clarino — Musone
5. Atto IV° «Aida» — Verdi
6. Pot-pourri «Boccaccio» — Suppè
7. Galopp «Gocciolonì di montagna» — Palazzi

Teatro Minerva. — Questa sera alle 8.30 prima recita della compagnia drammatica diretta da *Enrico Gallina*.

Si rappresenterà: *Medicina da donne*, commedia in un atto di Ekmann. (Nuovissima).

El moroso dela nona, commedia in 2 atti del cav. G. Gallina.

Darà termine allo spettacolo una brillante farsa.

Prezzi serali: Biglietto d'ingresso alla platea e loggie cent. 70 — Idem per i militari dal sott'ufficiale in giù e per i ragazzi cent. 40 — Loggione indistintamente cent. 30 — Una poltroncina in platea lire 1 — Una sedia in platea cent. 40 — Un palco in prima o seconda loggia lire 4.

Tutte le sedie in prima loggia sono libere.

Abbonamento per 10 rappresentazioni: Ingresso indistintamente lire 5 — Poltroncina distinta in platea lire 7 — Sedia in platea lire 3 — Palco in prima o seconda loggia lire 25.

Il Foglio periodico della Regia Prefettura, n. 100, contiene:

900. L'ufficio del genio civile governativo di Udine viene autorizzato all'immediata occupazione degli stabili in mappa di Marano occorrenti pel lavoro di sistemazione di un tratto della strada nazionale n 3 ai lati del Tagliamentuzzo, e di costruzione di un ponte sul torrente omonimo.

898. Il r. Tribunale C. e C. di Pordenone ordina che sieno assunte a mezzo del pretore di Aviano informazioni onde stabilire che Vincenzo Cicuto cessò da oltre tre anni di comparire nel luogo del suo ultimo domicilio e che sulla sua scomparsa manca qualsiasi notizia.

904. Emma Gasparin fu Giacomo in proprio, e Gasparin Maria ved. Gasparin per conto dei minori figli fu Giacomo di Barcis dichiararono di accettare col beneficio d'inventario l'eredità lasciata del padre e marito rispettivo Giacomo Gasparin fu Donato. (Maniago).

902. L'ufficio del genio governativo di Udine viene autorizzato alla immediata occupazione dei fondi occorrenti per il lavoro di costruzione di 2 caselli di guardia sulla destra del Tagliamento (??).

899. L'esattore comunale di Sacile fa noto che alle 10 ant. del 5 giugno p. v. si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili appartenenti a ditte per debito d'imposte verso lo stesso esattore che fa procedere alla vendita.

901. Alle 10 ant. del 2 giugno p. v. presso la prefettura di Udine, si addiverrà allo incanto per l'appalto dei lavori di presidio e risarcimento delle difese frontali in manutenzione lungo la arginatura sinistra del Tagliamento nelle località di Madrisio e Masatto nei comuni di Varmo e Latisana, per la presunta somma soggetta a ribasso d'asta di lire 19474.

(Continua).

Il dott. William N. Rogers *Chirurgo Dentista di Londra*, Casa principale a Venezia, Calle Valaressa n. 1329.

Specialità per denti e dentiere artificiali ed otturatore di denti; eseguisce ogni suo lavoro secondo i più recenti progressi della moderna scienza.

Egli si troverà in Udine mercoledì 23 e giovedì 24 al I° piano dell'Albergo d'Italia.

Oggi alle ore 2 pom., colpito da improvviso malore, cessava di vivere nell'età d'anni 61

Lucio Nadigh.

La famiglia desolantissima ne dà il doloroso annunzio ai parenti ed amici, pregando di essere dispensata da visite di condoglianza.

Udine, 18 maggio 1888.

I funerali seguiranno domenica alle ore 9 ant. nella Chiesa Metropolitana partendo dalla via Rialto n. 1.

Società Operaia. I soci sono invitati ai funerali del defunto confratello **Lucio Nadigh** (socio onorario) che avranno luogo domani 20 maggio alle ore 9 ant. movendo dalla casa in via Rialto n. 1.

La Direzione

Società Agenti di Commercio. I soci sono invitati all'accompagnamento funebre del socio patrocinatore **Lucio Nadigh** ieri mancato a vivi.

La riunione dei soci avrà luogo alla casa del defunto, in via Rialto n. 1, domani 20 corr. alle ore 9 ant.

Alla caccia degli orsi

L'altro giorno (15) scrive la *Gazz. provinciale di Bergamo* — i fratelli Paolo e Giuseppe del fu Simone Marieni di Mezzoldo, furono avvertiti da un capraio che nella località detta *Valle chiuso* vi erano due orsi. Essi si affrettarono a prendere il fucile per dar la caccia alle due belve, in oggi divenute così rare. Ben presto furono nella località indicata, e arditamente si dettero a scovare le due fiere.

Prima ad essere presa di mira fu un'orsa, ed i tiri di fucile dei due bravi cacciatori la colpirono in una coscia e nella schiena, sicchè rimase subito morta. Non così il maschio, assai più piccolo. Dopo ricevuto il primo colpo, ruzzolò sul pendio e andò a fermarsi sul ciglio di un precipizio.

La situazione per i cacciatori era doppiamente pericolosa. Bisognava spingersi sull'orlo dell'abisso nell'incertezza che, evitato il pericolo di precipitare nel burrone, si potesse essere attaccati dalla fiera. Ma il Marieni Paolo, che aveva tirato il colpo, animato dalla passione d'impossessarsi della preda, coraggiosamente si avvicinò all'orso afferrandolo per una zampa con l'intenzione di caricarselo sulle spalle. Ma l'animale non era per anco spirato e improvvisamente si rivoltò contro il Marieni addentandogli ferocemente una gamba.

Fu un terribile momento. Il bravo cacciatore senza perdersi d'animo, alzato, il fucile vibrò parecchi colpi sul muso dell'orso con tal violenza che la canna si spezzò e l'orso dovette soccombere.

Fu un vero trionfo quando i due cacciatori entrarono a Mezzoldo col trofeo della loro rischiosa impresa.

Un Sindaco assassinato

Il *Pungolo* di Napoli, ha da Salerno:

Giorni sono, il Sindaco di Ravello, cav. Giuseppe d'Amato, veniva gravemente ferito con due colpi di fucile, carico a pallottoni, per opera di Cerrato Aniello, di Angelo, di anni 35, vice cancelliere del Tribunale di Isernia, il quale trovavasi in congedo a Ravello, suo paese natio.

Il cav. Giuseppe d'Amato, secondo che corre voce, aveva delle relazioni galanti con una donna intimamente legata al Cerrato.

CAMPAGNA SERICA

Generalmente si hanno buonissime notizie sull'andamento dei bachi nella nostra provincia, che ora sono sulla seconda muta.

La foglia dei gelsi si presenta bella e abbondante.

Anche nelle altre provincie del regno l'allevamento procede regolare.

La quantità di seme posto a schiudere si ritiene pressochè uguale a quella del decorso anno, e le razze che si preferiscono negli allevamenti sono quelle gialle nostrali.

TELEGRAMMI

Il principe Amedeo

Torino 18. Il principe Amedeo si recherà a Roma per accordarsi circa le grandi manovre in Romagna sotto la sua direzione.

L'esplosione del forte Tiburtino

Roma 18. La Commissione d'inchiesta sul fatto dell'esplosione nel forte Tiburtino, ritenne che De Benedictis fu imprudente, perchè sostituì arbitrariamente le sue convinzioni scientifiche alle norme che stabiliscono i Regolamenti, e perchè non sottopose all'approvazione delle Autorità superiori il programma delle sue esperienze.

Bertolè, dietro unanime parere del Consiglio dei ministri, sottopose al Re un Decreto che colloca in disponibilità De Benedictis, ma il Re, considerando i servizi di benemerenza di Benedictis, credette di non firmarlo.

San Marzano e Lanza

Roma 18. Sono giunti San Marzano e Lanza. L'attendevano Pasi, Corvetto, Racchia, numerosi militari e borghesi.

Federico III.

Berlino 18. Il bollettino delle 9 ant. dice: nei giorni scorsi l'Imperatore fu completamente senza febbre. La difficoltà della deglutizione e quasi completamente cessata. Lo stato generale è tanto soddisfacente che passa la maggior parte della giornata all'aperto. Le forze aumentano visibilmente. L'espettorazione è diminuita.

Le bande armate ai confini

Sofia 18. Alcuni distaccamenti di gendarmeria e di cavalleria perlustrando continuamente i confini della Serbia e della Turchia scopersero, tra i villaggi di Koestendil e Dubnitza una banda di circa 25 uomini. Sei di questi furono arrestati mentre gli altri riuscirono a fuggire.

L'Inghilterra e l'Europa

Londra 17. Comuni — Fergusson rinnova l'assicurazione che il governo non concluse alcun impegno relativo all'azione materiale dell'Inghilterra.

Nessun nuovo impegno si concluse, ma sarebbe imprudente che il governo si impegnasse di astenersi dall'intervenire negli affari, in vista della grande influenza che l'Inghilterra esercita in qualsiasi risoluzione.

La non intervenzione sulla politica europea sarebbe indegna dell'Inghilterra e incompatibile con ciò che deve al mantenimento della pace.

L'espansione della Russia nell'Asia centrale.

Berlino 18. Lettere da Londra alla *National Zeitung* dipingono la situazione esistente nell'Asia centrale siccome seriissima. Fino ad ora non si può giudicare nè prevedere a quale risultato tenda addivenire la Russia con le sue continue agitazioni in quella regione, però le notizie che annunziano l'avanzare della Russia verso la Persia destano seria sfiducia nel mantenimento della pace e si vanno già discutendo le contro misure necessarie a porre un freno alle agitazioni bellicose della Russia.

Leggesi nella celebre opera dell'illustre professore Cantani, a pag. 920 (Manuale di Materia medica e terapeutica); Io sostengo che dalle osservazioni pratiche si possa giudicare che la salsapariglia (o Pariglina) spiega *un'influenza accelerante sul ricambio materiale dell'organismo affrettando il rinnovamento dei tessuti;* ed in questo modo indiretto, cioè accrescendo nella unità di tempo il materiale escrementizio nel sangue, parmi che la Pariglina possa nelle circostanze favorevoli accrescere ora la diaforesi, ora la diuresi. Ecco spiegato il modo di depurare il sangue; ecco confermata anche dal prof. Cantani, uno dei più autorevoli scienziati d'Italia, la virtù depurativa della Pariglina col rinnovamento dei tessuti, il che vuol dire che rinnova e quindi depura tessuti e sangue. A lode speciale poi dello sciroppo di Pariglina composto del dott. Mazzolini di Roma, dopo aver pubblicato autorevoli attestati di distintissimi professori, aggiungiamo quello dell'illustre professore cav. Giovanni Della Corte

Certificato n. 2567. — «Ho sperimentato «lo sciroppo di Pariglina del dott. Giovanni «Mazzolini di Roma e l'ho trovato efficacissimo in molti riscontri, specialmente nel «cronico reumatismo e nelle affezioni erpetiche.

«*Dott. Cav. Giovanni Della Corte*

«Medico ordinario di 1ª classe nell'Ospedale «della Pace, Vice Segretario del Consiglio «Sanitario di Napoli e medico di vari altri «pubblici Stabilimenti»

MERCATI DI UDINE

Sabato 19 maggio 1888.

Granaglie

Granoturco comm.	L. 11.—	—.—	All'ett.
Giallone	» 12.75	—.—	»
Cinquantino	» 9.75	—.—	»
Segala	» 12.50	—.—	»
Sorgorosso	» 6.60	—.—	»
Frumento	» 16.25	—.—	»
Fagiuoli pianura	» 30.—	50.—	»

Legumi freschi.

Patate	L. —.15	—.—	Al kilo
Asparagi	» —.50	—.—	»
Fagiuoli freschi	» —.26	—.40	»
Piselli freschi	» —.50	—.60	»
Carcioffi	» —.08	—.—	l'uno

Uova

Uova al cento	L. 4.00 a —.—

Burro

Burro del piano	al kilo	L. 1.65 a 1.70	
Burro del monte	»	» 2.10 a 2.40	
Formelle	»	» 2.— a 2.10	

Pollerie

Galline peso vivo	L.	1.05 a 1.10	Al kilo
Pollastri	»	» 1.10 a 1.20	»

Foglia di gelso.

In foglia	L. —.07	—.14	Al kilo

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 18 maggio

R. I. 1 gennaio	97.80	Londra 3 m. a v.	25.30
» 1 luglio	95.63	Francese a vista	100.50

Valute

Pezzi da 20 franchi	da	—.— a	—.—
Bancanote Austriache	da	200.1/8 a	200.5/8
Fiorini Austriaci d'argento	da	—.— a	—.—

FIRENZE 18 maggio

Nap. d'oro	—.—	A. F. M.	—.—
Londra	25 27 —.—	Banca T.	—.—
Francese	100.50 —.—	Credito I. M.	988.—
Az. M.	803.50	Rendita Ital.	97.87 1/2

BERLINO 18 maggio

Berlino	139.75	Lombarde	—.—
Austriache	93.75	Italiane	95.90

LONDRA 17 maggio

Inglese	99 3/16	Spagnuolo	—.—
Italiano	96 1/8	Turco	—.—

P. VALUSSI, Direttore.
G. B. DORETTI, editore.
OTTAVIO QUARGNOLO, gerente responsabile.

FABBRICA E DEPOSITO
oggetti per la confezione del seme bachi a sistema cellulare
DI
LUIGI BARCELLA
Udine — Via Treppo N. 4 — **Udine**

Sacchetti garza a cono — Buste con garza — Conetti di zinco e di latta — Arpe — Mortaini di porcellana — Telai e cartoni garza per la conservazione del seme — Termometri — Microscopi — Vetrini porta e copri oggetti, ecc.

D'affittare
nel Suburbio Aquileia, Casa Dorta, vasto granaio, 130 metri quadrati, adatto per porvi galetta, ed un magazzino.

PER BACHI
GIORNALI DA VENDERE
grandezze: 82 × 117, 58 × 82, 53 × 76
prezzi convenientissimi.
Presso la tipografia G. B. Doretti.

LA DITTA
FRATELLI MALAGNINI
di Udine
vende lo **Zolfo Romagna** finissimo, molito doppio raffinato ai seguenti prezzi:
Semplice lire **14** — Acido lire **15**
Merce pronta, posta in proprio magazzino, garantita con esame da questa R. Stazione sperimentale agraria.

PRIMO APPARTAMENTO
d'affittare
sull'angolo della Via dei Teatri, n. 8.
Rivolgersi alla Tipografia G. B. Doretti.

Importante NOTIZIA.
Con garanzia del pagamento dopo la guarigione si sana in 2 o 3 giorni ogni malattia segreta di uomo e donna sia pure ritenuta incurabile ed in 20 o 30 giorni qualsiasi stringimento o bruciore, flusso ecc. (V. *Miracolosa Iniezione o Confetti vegetali Costanzi* in 4ª pagina).

RIUNIONE ADRIATICA
DI SICURTÀ
COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI
istituita il 9 maggio 1838
Capitale versato L. 4,000,000
Annunzia di avere attivato anche pel corrente anno le assicurazioni a premio fisso contro i danni
DELLA GRANDINE
Le Polizze e Tariffe sono ostensibili presso le Agenzie principali che col 1° di aprile sono abilitate ad accettare le assicurazioni.
La Compagnia assicura anche
CONTRO I DANNI DEGL'INCENDII
e dello scoppio del gaz
le Case, i Negozii, le Derrate, le Mercanzie, gli Utensili, le Macchine, le Officine, gli Stabilimenti industriali ed ogni loro prodotto, ecc. Essa presta eziandio la sua garanzia per le *merci in trasporto* su ferrovie, strade comuni, fiumi, laghi, contro qualsiasi accidente o sinistro del viaggio, oltre a quello d'incendio; ed esercita inoltre le *assicurazioni a premio fisso*
SULLA VITA DELL'UOMO
e per le
RENDITE VITALIZIE
Infine l'Agenzia Generale di Venezia assume le *assicurazioni marittime.*
Per ogni desiderabile schiarimento e per avere gratis tutti gli stampati occorrenti a formulare contratti, per qualsiasi ramo di assicurazioni dirigersi in **Udine** al sig. CARLO ing. BRAIDA rappresentante la Compagnia con ufficio in Via Daniele Manin n. 21, ed in Provincia presso le singole Agenzie Distrettuali.
Venezia 1 aprile 1888.
PER L'AGENZIA GENERALE
I Rappresentanti — Il Segretario
Jacob Levi e figli — Giuseppe ing. Calzavara

LA DITTA
MADDALENA COCCOLO
di Udine
vende anche quest'anno il **ZOLFO ROMAGNA** doppio raffinato e di accuratissima molitura, a mite prezzo da convenirsi.
Il favore che incontrò già da lunghi anni presso i più esperti agricoltori il **Zolfo** puro posto in vendita dalla Ditta suddetta, ripromette anche per questa campagna soddisfacente ricorrenza.

AL NEGOZIO D'OROLOGERIA
DI
LUIGI GROSSI
13, Mercatovecchio, Udine
Grande assortimento di orologi di tutte le qualità, garantiti per un anno, ed a prezzi eccezionalmente ribassati.
Sveglie da Lire 5 in più
Assortimento catene d'oro, d'argento e di metallo.

Assistenza per ammalati
Quelli che avessero bisogno di una donna per assistere ammalati tanto borghesi che militari e di qualunque condizione, possono rivolgersi in Via Castellana n. 11 che avranno un servizio inappuntabile.

Bachi nati
da vendere o a prodotto, delle migliori razze gialle indigene.
Rivolgersi in via del Carbone, n. 5.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agènce Principale de Publicitè E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

ORARIO DELLA FERROVIA

da UDINE a VENEZIA e viceversa

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.20 ant.	ore 4.30 ant	diretto	ore 7.36 ant.
» 5.10 »	omnibus	» 9.55 »	» 5.35 »	omnibus	» 9.54 »
» 10.29 »	diretto	» 1.40 pom.	» 11.05 ant.	omnibus	» 3.36 pom.
» 12.50 pom.	omnibus	» 5.20 »	» 3.15 pom	diretto	» 6.19 »
» 5.11 »	omnibus	» 9.55 »	» 3.45 »	omnibus	» 8.05 »
» 8.30 »	diretto	» 11.35 »	» 9.— »	misto	» 2.30 ant.

da UDINE a PONTEBBA e viceversa

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 5.50 ant.	omnibus	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnibus	ore 9.10 ant.
» 7.44 »	diretto	» 9.42 »	» 2.24 pom.	omnibus	» 4.56 pom.
» 10.30 »	omnibus	» 1.33 pom.	» 5.— »	»	» 7.35 »
» 4.20 pom.	»	» 7.25 »	» 6.35 »	diretto	» 8.20 »

da UDINE a TRIESTE e viceversa

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 7.— ant.	omnibus	ore 10.— ant.
» 7.54 »	omnibus	» 11.21 »	» 9.10 »	omnibus	» 12.30 pom
» 11.— »	misto	» 8.10 pom.	» 4.50 pom.	omnibus	» 8.08 »
» 3.50 pom.	omnibus	» 7.36 »	» 9.— »	misto	» 1.11 ant.
» 6.35 »	»	» 9.52 »			

Partenza da Cormons ore 3 pom. arrivo a Udine ore 4.27 pom. (misto)

da UDINE a CIVIDALE e viceversa

da Udine		a Cividale	da Cividale		a Udine
ore 7.47 ant.	misto	ore 8.19 ant.	ore 7.— ant.	misto	ore 7.32 ant.
» 10.20 »	»	» 10.52 »	» 9.15 »	»	» 9.47 »
» 1.30 pom.	»	» 2.02 pom.	» 12.05 pom.	»	» 12.37 pom.
» 4.— »	»	» 4.32 »	» 3.— »	»	» 3.32 »
» 8.30 »	»	» 9.02 »	» 7.45 »	»	» 8.17 »

UDINE — N. 8 Via Paolo Sarpi N. 8 — UDINE

Dott. TOSO Chirurgo-Dentista — **Dott. TOSO** Chirurgo-Dentista

Nel Gabinetto Dentistico si eseguiscono estrazioni di denti e radici, si otturano denti in oro, argento, platino, cemento, ecc.; si fabbricano e si applicano denti e dentiere artificiali secondo i sistemi più recenti e nel più breve tempo possibile; si riducono lavori vecchi o mal eseguiti; inoltre tiensi un grande deposito di polveri dentifricie, acqua anaterina e pasta corallo a prezzi modicissimi. 78

SPECIALITÀ IGIENICA

ELIXIR SALUTE

dei frati Agostiniani in S. Paolo.

Coll'uso di questa si vive lungamente senza altri medicamenti senza bisogno di farsi estrarre sangue, rinvigorisce le forze, ravviva gli spiriti vitali, affila ed aguzza i sensi, toglie il tremito dei nervi, diminuisce i dolori della gotta, produce ai pedagrosi un mitigamento, purga lo stomaco di tutti gli umori, grassi e mucilaginosi del sangue ammazza i vermi, libera da colica dopo pochi minuti, rende lieti e mitiga il dolore agli idropici, cura e guarisce in un'ora le indigestioni, risveglia il timpano ai sordi versandone alcune goccie nelle orecchie, e turate con bambagia, purga il sangue, e ne promove la circolazione, ed è un perfetto contraveleno: eccita le mestruazioni alle donne, restituisce ossia rimette il colore ed il buono e bell'aspetto; purga insensibilmente e senza dolori; con tre dosi tronca la febbre intermittente; è un preservativo contro le malattie contagiose, è un espediente, cioè risolve in poco tempo la malattia del vaiuolo e lo fa sparire senza il minimo pericolo; ciò che è più meraviglioso nell'uso di questo ELIXIR è che si può prenderne una piccola e grande dose senza incomodo ed in ogni situazione è stato.

Prezzo alla Bottiglia con relativa istruzione L. 2.50. 33

Deposito esclusivo per la Provincia del Friuli presso l'Ufficio del *Giornale di Udine.*

MEDAGLIA ELETTRO-MAGNETICA

«CAROLUS»

Rivoluzione nel Mondo intero

L'azione di questa Medaglia è così potente che basta applicarla sul petto per far cessare in meno di due ore il più acuto dolore. Purificando il sangue, essa preserva e guarisce da tutte le malattie anche se dichiarate croniche. Le primarie Celebrità Mediche, estere e nazionali, l'approvano e la consigliano nei casi più disperati. Si spedisce *gratis* a richiesta l'elenco delle malattie che questa medaglia guarisce infallantemente, nonchè i certificati delle migliaia di guarigioni ottenute.

Prezzo L. 6 — Spedire vaglia all'indirizzo: A. BERTANI, 2, *Via Case Rotte, Milano.*

Sconto rilevante ai rivenditori.

Sola Linea Diretta Postale

Fra Anversa NUOVA YORK

Vapori Transatlantici Postali della

LINEA ‹RED STAR›

Partenze ogni Sabbato.

Viaggio diretto senza trasbordo.

Tutti vapori di I.ª Classe. — Prezzi moderati. — Eccellenti installazioni pei passeggeri. — Rivolgersi a Von der Becke Marsily Anversa — **Josef Strasser in Innsbruck** (Tirolo) — Rinaldo Colla, Milano. 51

DENTI

Il miglior dentifricio che si conosca, è il Dentifricio Igienico Sperati a base di China Calisaja. Esso deterge i denti senza alterarne lo smalto; dà robustezza alle gengive, toglie il cattivo alito e colorisce le gengive di un bel roseo. Preserva i denti, le gengive e la bocca da tutte quelle imperfezioni che accidentalmente si possono contrarre. Lire 1 la scatola.

Si vende all'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine.* 8

EMULSIONE DI SCOTT

d'Olio Puro di FEGATO DI MERLUZZO CON Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale.
Guarisce la Scrufola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tosse e Raffredori.
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricettata dai medici, è di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

Preparata dai Ch. SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK

In vendita da tutte le principali Farmacie a L. 5,50 la Bott. e 3 la mezza *e dai grossisti Sig.* A. Manzoni e C. *Milano, Roma, Napoli — Sig.* Paganini Villani e C. *Milano e Napoli.*

Vernice istantanea per lucidare i mobili.

Senza bisogno di operai e con tutta facilità ognuno può lucidare le proprie mobiglie con questa meravigliosa vernice.

Unico deposito in Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine* a cent. **60** alla bottiglia. 9

MIRACOLOSA INJEZIONE

o Confetti Vegetali Costanzi

Guariscono radicalmente in 2 o 3 giorni, le ulceri in genere e le gonorree recenti o croniche di uomo o donna, siano pure ritenute incurabili, Sanano altresì a dati certi in 20 o 30 giorni gli stringimenti uretrali i più inveterati senza uso di candelette, vincono i flussi bianchi delle donne, segregano le arenelle, e tolgono i bruciori uretrali siccome mirabilmente antiflogisti. — Gli affetti da mali cronici che prenderanno i *Confetti* unitamente all'*iniezione* e coloro che si curano appena il male si manifesta giusta l'istruzione, ottengono la guarigione con sorprendente brevità di tempo. Effetto constatato da una eccezionale collezione di oltre due mila attestati fra lettere di ringraziamenti di ammalati guariti e certificati medici di tutta l'Europa, attestati visibili metà in Parigi Boulevard Diderot, 38, e metà in Napoli presso l'autore prof. A. Costanzi, via Mergellina, 6, e garantito dallo stesso autore agli increduli col pagamento dopo la guarigione con trattative da convenirsi. — Prezzo dell'iniezione lire **3** con siringa privilegiata lire **3.50.** Prezzo dei confetti atti allo stomaco anche il più delicato di chi non ama l'uso della iniezione, scatola da 50, lire **3.80.** — Tutto con dettagliata istruzione unita ad un estratto d'importantissime lettere di ringraziamenti di ammalati guariti nel 1887, estratto che il Prof. Costanzi rimette anche gratis a chiunque gliene fa richiesta. Dett' Injezione e Confetti si trovano in tutte le buone farmacie e drogherie del Regno. III.

In *Udine* presso la Farmacia ***Bosero Augusto*** alla Fenice Risorta che ne spedisce nel Regno mediante aumento di cent. 70 per spese postali. — Rimettendo vaglia all'autore in Napoli questi ne spedisce ovunque senza aumento di spesa.

AMARO DI UDINE

PREMIATO CON PIU' MEDAGLIE

Questo amaro *di già molto conosciuto* per le sue toniche virtù, non disgustoso al palato viene preferito per la sua qualità che lo distingue di non essere spiritoso.

L'Amaro di Udine riesce utilissimo nelle difficili digestioni, nelle inappetenze tanto comuni nell'attuale stagione, nelle febbri di malaria e nella verminazione dei fanciulli.

Prezzo L. **2.50** bott. da litro, L. **1.25** bott. di 1|2 litro. — Sconto ai rivenditori.

Si prepara e si vende in Udine da *De Candido Domenico* Farmacista al Redentore in Via Grazzano — Deposito in Udine dai *Fratelli Dorta* al Caffè Corazza, in Milano presso *A. Manzoni e Comp.* via della Sala 16 — Roma stessa Casa, via di Pietra, 91.

Trovasi presso i principali caffettieri e liquoristi. 30

In *UDINE* presso l'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine.*

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite **FLORIO e RUBATTINO** — Capitale: Statutario Lire 100,000,000 - Emesso e versato Lire 55,000,000

COMPARTIMENTO DI GENOVA, Piazza Acquaverde, *rimpetto alla Stazione Principe.*

LINEA POSTALE DEL BRASILE, LA PLATA ED IL PACIFICO

Partenze: Mesi di Maggio e Giugno 1888 per Rio Janeiro, Montevideo e Buenos-Aires

PER MONTEVIDEO E BUENOS-AIRES

Prezzi discretissimi

Vapore postale **Umberto I** partirà il 15 Maggio 1888
» **Perseo** » 1 Giugno »
» **Indipendente** » 15 » »
» **Adria** » 17 » »

PER RIO JANEIRO E SANTOS (Brasile)

Prezzi discretissimi

Vapore post. **Po** partirà il 17 Maggio 1888
» **Vincenzo Florio** » 8 Giugno »
» **Adria** » 17 » »

Partenza diretta per VALPARAISO, CALLAO ed altri scali del PACIFICO
Ogni due mesi: Vapore postale VINCENZO FLORIO partirà l'8 Giugno 1888

Dirigersi per merci e passeggieri all'Ufficio della Società in UDINE, *Via Aquileja n. 94*

Udine, 1888 — Tip. G. B. Doretti